

# SUONI DELLA MURGIA

*Fieri di Fiore Tamborra Festival*

**rassegna internazionale di musica popolare  
VII edizione**

**24 luglio – 8 agosto 2009**

**Altamura, Corato, Gioia del Colle, Santeramo in Colle, Terlizzi**

Si è tenuta il 22 luglio presso la Sala Giunta del Palazzo della Provincia di Bari la Conferenza Stampa di Presentazione della Rassegna Internazionale di Musica Popolare **SUONI DELLA MURGIA** svoltasi dal **24 luglio all'8 agosto 2009** nei comuni di **Altamura, Corato, Gioia del Colle, Santeramo in Colle e Terlizzi** che si sono riuniti per la prima volta in una rete ideale di palchi musicali.

Il Presidente della Provincia di Bari Francesco Schittulli è partito dalla seguente considerazione: *“Credo che questo pullulare di eventi porterà a creare un calendario di manifestazioni culturali in tutto l'arco dell'anno e non più stagionalizzato. Il carattere nazionale dell'evento assumerà sempre più una dimensione internazionale, come già quest'anno testimoniano anche le presenze di gruppi extraeuropei provenienti da Paesi deboli”*.

Ha colto anche l'occasione per evidenziare *“l'obiettivo principale dell'Amministrazione Provinciale di creare un Museo permanente dell'Arte Rurale che illumini la storia stessa del territorio”*.

Piero Longo, Presidente del Consiglio Provinciale e Sindaco del Comune di Gioia del Colle, ha evidenziato come *“Suoni della Murgia rende il territorio una Provincia da ascoltare. Sono orgoglioso che la Provincia sia protagonista dell'esaltazione della baresità”*.

L'Assessore Provinciale all'Innovazione Agricolo-Aziendale Francesco Caputo ha aggiunto: *“Tendiamo a vivificare la Terra di Bari, nella quale convergono tante territorialità diverse; credo che la cultura sia e debba fare da volano allo sviluppo economico”*.

Giuseppe D'Introno, Consigliere Delegato alla Cultura del Comune di Corato, ha precisato: *“Il Comune di Corato ha accolto molto favorevolmente la proposta della ART PROMOTION: il Festival si inserisce in un filone che mira a portare la gente a riscoprire luoghi e posti unici, beneficiando di questi spettacoli”*.

L'Assessore alla Cultura del Comune di Altamura Giovanni Saponaro ha asserito: *“La musica e la cultura hanno bisogno del sostegno delle istituzioni a 360°, così come è stato fatto nel Salento; auspico l'ideazione di un marchio che identifichi il territorio”*.

**Alberto La Monica, Presidente dell'Associazione Culturale Art Promotion, ha sottolineato** *“l'importanza della collaborazione instaurata quest'anno con l'Associazione Culturale Piazza, lieto di dare il proprio contributo alla valorizzazione della Rassegna ed alla promozione della musica popolare quale opportunità di risalto della Terra di Bari”*.

Ha illustrato il programma il Direttore Artistico Luigi Bolognese: *“Con l'edizione 2009, SUONI DELLA MURGIA ha allargato i suoi confini, individuando altre locations nei comuni di Terlizzi e Corato che si sono aggiunte a quelle di Altamura, Santeramo e Gioia del Colle. Nei numerosi eventi proposti sono stati protagonisti artisti provenienti dall'Italia, dal Portogallo, dal Marocco e dall'Irlanda.*

*Per i repertori italiani, accanto alla novità rappresentata dal gruppo di tammorriate "A paranza ro' lione" di Antonio Matrone, abbiamo ritrovato tre formazioni che avevamo già avuto modo di apprezzare nelle passate edizioni: il gruppo trentino "Abies Alba", ospitato all'esordio del Festival e che aveva fatto da apri pista a questa grande avventura, i gruppi pugliesi "Radicanto" e "L'Escargot". Gli "Abies Alba" hanno proposto diverse musiche da ballo - tra cui valzer, paris, polche, mazurche - nonché canzoni che sono il frutto di un lavoro di ricerca e rielaborazione delle musiche popolari trentine. Hanno completato e caratterizzato il loro repertorio anche suoni tradizionali provenienti da altre regioni italiane dell'arco alpino. I "Radicanto", invece, hanno proposto un viaggio tra parole e suoni che hanno esplorato e portato alla luce le tracce profonde di una narrazione rivolta alle traversate di corpo ed anima, in cui la forma canzone è il viatico*

*necessario per racconti possibili. "L'Escargot", quartetto capitanato dal polistrumentista dei Radiodervish Alessandro Pipino, ha presentato composizioni lievi e venate di fertile romanticismo dall'incedere slow e che arriva dritto al cuore grazie al raffinato virtuosismo dei musicisti che ne fanno parte.*

*Per i repertori "dal mondo" il Festival ha proposto Joana Amendoeira (Portogallo) che è considerata una delle cantanti di fado della nuova generazione. Il suo stile classico e tradizionale, la sua splendida voce, hanno dato nuova vitalità e freschezza a questa straordinaria musica lusitana. Dal Marocco anche il virtuoso violinista Jamal Ouassini e il suo Ensemble, con uno spettacolo di musica araba andalusa, un metissage che non ha perso mai di vista il binomio tradizione/innovazione. Infine, dall'Irlanda, Nollaig Casey & Arty McGlynn: un eccezionale duo che ha riunito grandi quantità di talento ed esperienza, condivise anche con artisti del calibro di Andy Irvine, Planxty, Makem & Clancy e Maura O'Connell.*

*Insomma, come scrivemmo qualche anno fa: "il periplo continua, il capo è di buona speranza".*

La rassegna è stata realizzata **con il contributo di Regione Puglia, Città di Altamura, Comune di Corato, Comune di Terlizzi, Comune di Gioia del Colle, con il Patrocinio di Provincia di Bari, Conservatorio Musicale "Duni" Matera, Live.It Network, Talento Network ed in collaborazione con Pastificio Benagiano-Santeramo, Wine Pub Pizzeria Birbacco di Altamura, Associazione Culturale Art Promotion di Corato.**

## **SUONI DELLA MURGIA**

**suonidellamurgia.net – myspace.com/suonidellamurgia – uaragniaun.com**

**Direttore Artistico: Luigi Bolognese – cellulare: +39 339 2476407**

**Consulenza Organizzativa e Ufficio Stampa: Associazione Culturale ART PROMOTION**

**Alberto La Monica – cellulare: +39 329 0551553 – email: info@artpromo.org**

# **SUONI DELLA MURGIA**

*Fieri di Fiore Tamborra Festival*

**rassegna internazionale di musica popolare  
VII edizione**

**24 luglio – 8 agosto 2009**

Altamura, Corato, Gioia del Colle, Santeramo in Colle, Terlizzi

## **PROGRAMMA**

**24 luglio, Santeramo in Colle**

Convento dei Padri Riformati, ore 21

presentazione-concerto del volume

### **PARAULE**

*testi e musiche dal repertorio Uaragniaun*

di Maria Moramarco

intervengono:

prof. Onofrio ARPINO

Maria Moramarco & Uaragniaun

coordina:

dott. Luciano Rampino

**Vorrei dirvi, passarvi, consegnarvi  
“ *i paràule* “ dei canti della Murgia  
quelle che per generazioni sono sopravvissute  
sulle ali della parole orale con la leggerezza  
tipica di questo codice che si lascia sempre  
dietro qualche perdita, perché non ha  
l'impalcatura e il suggello della scrittura.  
Il forziere di queste parole è stato il canto.**

*Maria Moramarco*

**Maria Moramarco**: voce e chitarra;

**Luigi Bolognese**: chitarra, bouzouki, mandolincello, baglama;

**Silvio Teot**: tammorre, percussioni, flauti;

**Nico Berardi**: zampogna, flauti dritti, quena, charango, fisarmonica, chitarra

**Gianni Calia**: sax soprano

## Gruppo di musica tradizionale

### "ABIES ALBA"

(Trentino)

Dal 1991 il gruppo «Abies alba» è impegnato nella riproposta di musiche, canti e danze tradizionali del Trentino e del Nord Italia. Il nome latino non è altro che la denominazione scientifica utilizzata dai botanici per indicare l'abete bianco, una conifera molto diffusa nei boschi del Trentino, un simbolo di appartenenza alla montagna e alla propria regione che vive delle risorse di un ambiente naturale tra i più affascinanti delle Alpi. Lo scriveva Anton Cechov "...che un pezzo di musica e un albero hanno qualcosa in comune...".

Obiettivo del gruppo è stato quello di recuperare la tradizione delle cosiddette «orchestrate» che fino agli anni cinquanta si potevano incontrare in molti paesi e vallate del Trentino, nelle occasioni di festa come il carnevale e le feste patronali o per animare la danza e altri momenti sociali della vita paesana.

L'incontro con suonatori anziani di organetto, di mandolino e violino, ha reso possibile la raccolta di un repertorio di musiche che sono state successivamente eseguite dal gruppo con arrangiamenti semplici e una strumentazione molto vicina a quella originaria.

Nello strumentario degli "Abies alba" si trovano l'organetto e il violino, la chitarra e il bassetto (un piccolo contrabbasso a tre corde chiamato in dialetto "meza vacca", "vedell" o "vacon"), i flauti, le ocarine, la ghironda e vari tipi di cornamusa, la musette, la gaita e la piva, uno strumento arcaico ma caratteristico anche delle valli alpine e prealpine, e conosciuta probabilmente anche in Trentino, come risulta da varie fonti iconografiche.

Il repertorio è costituito in particolare da canzoni popolari e musiche da ballo, ma anche da motivi originali composti dai componenti del gruppo. Non mancano i riferimenti a regioni limitrofe come la Lombardia, il Veneto e l'Istria.

L'attività concertistica, negli ultimi anni, ha portato gli "Abies alba" ad esibirsi in quasi tutte le regioni italiane, ma anche in Slovenia, Austria, Germania, Svizzera, Spagna, Brasile, Francia, Inghilterra, Bosnia.

- **Discografia:**

«In punto alla mezzanotte», 1994; «Nel paese di armonia», 1997; «Oggi non si lavora», 2000; «Abies alba, musiche e canti dal Trentino», 2006

- **Formazione:**

Alessandro Franchini (bassetto, piva, violino)  
Maurizio Tomasi (chitarre)  
Mauro Odorizzi (voce, violino, viola, ghironda)  
Nicola Odorizzi (organetti diatonici, ocarina, voce)  
Franco Susini (flauto traverso, flauto dolce, ottavino, cornamuse)

- **Le date in SUONI DELLA MURGIA:**

**26 luglio, Altamura, Monastero del Soccorso (corso Federico), ore 21**

## Il fado di

### JOANA AMENDOEIRA

(Portogallo)

Joana Amendoeira è considerata una delle cantanti di fado della nuova generazione.

Il suo stile è classico, tradizionale, ma la sua splendida voce riesce a dare nuova vitalità e freschezza a questo straordinaria musica lusitana.

Nata a Santarém il 30 settembre 1982, già a dodici anni prende parte al Lisbona Grand Fado Gala, ricevendo grandi consensi sia dagli addetti ai lavori che dal pubblico, e l'anno successivo vince ad Oporto la categoria "Interprete Femminile" al Gala locale.

Da allora, questa giovane interprete inizia ad esibirsi in Portogallo ed all'estero sempre con maggiore frequenza e, nel 1998 registra il suo primo disco "Olhos Garotos" risultando la più giovane cantante di fado ad incidere un album.

Lo spettacolo presentato all'Auditorium Radio Alpha di Parigi con la leggenda del fado **Carlos di Carmo**, è stato il suo passaporto artistico per l'Europa, l'Africa e l'America dove ha partecipato alle celebrazioni per il 500° anniversario della scoperta del Brasile.

Nel 2000 ha inciso il suo secondo lavoro "**Aquela Rua**", che ha ricevuto ovunque positive recensioni, iniziando anche ad esibirsi regolarmente al Clube de Fado, uno dei più prestigiosi Club di fado della capitale portoghese.

La sua celebrità cresce e viene invitata per un tour di un mese in Giappone, in Olanda (al prestigioso Muziekcentrum Vredenburg), in Russia ed ancora in Francia.

In Portogallo viene scelta per la realizzazione di antologie del fado, come "Novas Vozes, Novos Fados" e "Nova Biografia do Fado" e nell'album – tributo a Moniz Pereira.

Quattro anni or sono, nel 2003, pubblica il suo terzo album, "**Joana Amendoeira**" che diventa popolarissimo tra tutti gli amanti del fado; per promuoverlo, compie un lungo tour europeo ed interviene alle più importanti convention di world music come il Mercat de Musica Viva 03 (Vic, Spagna) e lo Strictly Mundial 2005 a Montreal, in Canada.

I continui successi le valgono il "Revelation Award" conferitole dall'Associazione della Stampa Portoghese.

Joana Amendoeira, già giovane grande promessa, è ora divenuta una grande realtà dei più grandi festival portoghesi ed internazionali, ed il suo album più recente "**Joana Amendoeira - ao vivo em Lisboa**", registrato dal vivo nel luglio 2005 al Teatro São Luiz - tempio del fado - non fa che confermare il fatto che ci troviamo di fronte ad una interprete dalla grandissima voce e dalla personalità spiccata, della quale sentiremo parlare ancora per molti decenni.

Nell'ottobre del 2008 ha visto la luce il nuovo album di **JOANA AMENDOEIRA & MAR ENSEMBLE**, registrato dal vivo alla Festa do Fado di Lisbona, tenutasi nella Praça das Armas del Castello di San Giorgio il 21 giugno 2008. La giuria della Fondazione Amalia Rodrigues, presieduta da Fernando Machado Soares e composta dal musicologo Rui Vieira Nery, dalla pianista Gabriela Canavilhas, dagli amministratori della stessa fondazione Nelson Tereso e Américo Lourenço e dal giornalista Nuno Lopes, ha premiato "**JOANA AMENDOEIRA & MAR ENSEMBLE**" come miglior disco di Fado per il 2008.

Nella voce di Joana Amendoeira il fado raggiunge momenti sublimi quanto unici: il fado nella sua essenza.

- **Formazione:**

Joana Amendoeira: Voce  
Pedro Pinhal: Chitarra Fado  
Pedro Amendoeira: Chitarra Portoghese  
Paulo Paz: Basso

- **Le date in SUONI DELLA MURGIA:**

**27 luglio, Terlizzi Sovereto, ore 21**

**28 luglio, Gioia del Colle, Castello normanno svevo, ore 21**

**29 luglio, Corato, Piazzetta dei Bambini, ore 21:30**

## **RADICANTO**

(Puglia)

viaggio nelle parole e nei suoni della tradizione pugliese

da Matteo Salvatore a Enzo Delre

dai Cantori di Carpino alle ballate salentine

La musica dei Radicanto ha segnato la discografia ed il mondo dei concerti dal vivo nella musica popolare italiana di questo ultimo decennio.

Radicanto ha prodotto cinque CD in collaborazione con l'etichetta romana C.N.I. (Compagnia Nuove Indye), frequentando anche la via del cinema (La casa delle donne, Il tramite) e del teatro.

Da qui il viaggio fascinoso negli anfratti melodici ed armonici del folk mediterraneo con le sue storie, le sue contraddizioni, i suoi respiri.

Così lo spettacolo "Il mondo alla rovescia" partendo dal repertorio degli autori pugliesi, in particolar

modo garganico e salentino, dei canti d'amore, di lavoro, si snoda attraverso la musica antica, le cantigas sefardite, i sospiri dei balcani, la saudade portoghese, rileggendole con l'eleganza degli arrangiamenti e delle interpretazioni che hanno affascinato pubblico e critica.

Le musiche e i canti sono frutto di una ricerca attenta e di una sperimentazione che ha portato alla riscoperta della freschezza e del fascino musicale di questo repertorio tradizionale e soprattutto alla scoperta delle sue possibilità moderne all'interno del mondo della musica mediterranea.

Il risultato è una performance musicale d'impatto, votata al ritmo, alla melodia e alla memoria di quella storia non ufficiale che non smetterà mai di insegnarci il futuro, con i suoi momenti d'autore che riecheggiano fra le note e che prendono forma nella poetica ruvida dei suoi cantori.

E' difficile non partecipare emotivamente a questa riappropriazione della nostra memoria, ricollocata nel contesto moderno e quindi, di ancora più immediata fruizione.

I Radicanto, nel loro percorso artistico vantano collaborazioni con alcuni tra i massimi esponenti della musica di tradizione, di quella antica, ma anche d'autore e jazz, sia in contesti cinematografici (Cra), che in quelli live e discografici (Teresa De Sio, Raiz, Giovanni Lindo Ferretti, Tabulè, Micrologus, Michel Godard).

- **Formazione:**

Fabrizio Piepoli: canto, chitarre, percussioni a cornice

Maria Giaquinto: canto, percussioni a cornice

Giuseppe De Trizio: chitarre, mandolino

Adolfo LaVolpe: chitarra classica e portoghese

- **Le date di SUONI DELLA MURGIA:**

**27 luglio, Altamura, Monastero del Soccorso (corso Federico); ore 21**

## **JAMAL OUASSINI TRIO**

(Marocco)

Il concerto intitolato Al Kafila - in arabo la Carovana- è dedicato al popolo e alle tradizioni musicali dei paesi del Maghreb.

Sul palco gli artisti iniziano un viaggio musicale attraverso le antiche scuole della musica araba per raggiungere le diverse espressioni musicali dei paesi del Maghreb . L'Ensemble dona una particolare attenzione alla musica del Marocco, proponendo sia una rivisitazione di brani di tradizione popolare sia composizioni originali di Jamal Ouassini. In questo concerto, ampio spazio si lascia all'improvvisazione, occasione che permette a ciascun esecutore di esplorare ad esporre al pubblico la molteplicità dei linguaggi e degli stili musicali che caratterizzano la tradizione musicale mediorientale e nord africana.

**Jamal Ouassini**, nato a Tangeri (Marocco), studia al "Conservatoire de musique et de danse de Tanger": musica arabo-andalusa e violino sotto la guida dei maestri Ustad Mhemmed el'Amrani, Cheikh Mohammed Zaitouni, Ustad Mohammed Berrak e musica classica sotto la guida del violinista M° Antoine Batte (Primo premio del Conservatorio Superiore di Musica di Parigi). In seguito, entra a far parte dell'Orchestra Andalusia di Tangeri come violinista.

Si trasferisce in Italia, nella città di Verona, dove termina i suoi studi e si diploma, come violinista, presso il Conservatorio di musica della stessa città. Per diversi anni si dedica alla musica classica collaborando con numerose orchestre da camera, sinfoniche e liriche e, contemporaneamente, insegna violino e teoria musicale presso l'Accademia di Musica Moderna di Verona e presso il Centro di Ricerca Musicale (Vr).

Nel 1984 fonda l'Ensemble Ziryab, gruppo musicale che, riunendo prestigiosi musicisti provenienti da diversi paesi del Mediterraneo, tra gli anni '80 e '90 ha suscitato grandi consensi nell'ambito dei più prestigiosi festival di World Music, sia in Italia che nel resto d'Europa.

Numerose le sue collaborazioni nella realizzazione di musiche sia teatrali che cinematografiche; sono da ricordare "Federico II" di e con Giorgio Albertazzi, "Il Viaggio di Mirnah", "Il Castello Variopinto" e "Aladino" di e con Michel Poletti.

Nel 1992 collabora alla realizzazione della colonna sonora del film "Uova di Garofano" di Silvano Agosti, presentato alla Biennale di Venezia. Da ricordare anche la colonna sonora del film "Nikebe", di

Chalier

Owens.

Come direttore e violinista dell'Orchestra Arabo-Andalusa di Tangeri, ha pubblicato il CD "Incontro a Tangeri". Quadri musicali tra cultura araba, cristiana ed ebraica", con la presentazione di Tahar Ben Jelloun. (Materiali sonori distribuzioni).

Nel 1995, ospite a Toledo per l'inaugurazione della Scuola per Traduttori, si è esibito in duo con il cantante e pianista A. Pimienta, eseguendo brani dal repertorio sefardita. Dal 1996 al 1998 è direttore artistico del Festival "Musica delle Radici" di Nogara (Vr). Nel 1997 e nel 1999 ha curato la redazione di due saggi sulla musica arabo-andalusa per il Festival Di Nuovo Musica (Reggio Emilia).

Collabora, nel 1998, alla realizzazione dello spettacolo Al Kamar, del pianista e compositore A. Breschi, realizzando e pubblicando anche un CD dall'omonimo titolo, presentato a Parigi presso l'Istituto del Mondo Arabo e nei teatri La Cigale (special guest Manu di Bango) e Cirque d'Hiver, proseguendo il tour per la Svizzera, Italia, Spagna, Irlanda, e Francia. Lo spettacolo è stato ripreso 2000/01 con numerose tournèe in Irlanda (Carlsberg Dingle Music Festival, Vicar street Dublin, Town Hall Theatre Galway, Feile-Belfast 2001); da ricordare le partecipazioni a trasmissioni televisive irlandesi (BBC North Ireland, R. T. Eireann).

Dal 2004 è direttore artistico di "Ziryàb" Associazione culturale per lo studi e la promozione della musica del Mediterraneo.

Con "Jamal Ouassini Ensemble", fondata nel 1999, realizza il CD "Al Kafila" (la Carovana), in coproduzione con Toscana Music Pool e Fabbrica Europa, seguito da un tour italiano a cui hanno partecipato numerosi ospiti come: Alfio Antico, Fratelli Mancuso, Mauro Pagani, Mouna Ammari, Fey Nepon, Igor Polesitzkij, Moni Ovadia, Paolo Fresu, Pape Siriman Kanoutè, Estie Kenan Ofri, Evelina Meghnagi, Gabriele Mirabassi, Abdessalam Nayti, Youness Chadigan, János Hasur, Vlademir Denisenkof, Elena Vicini.

Con "Jamal Ouassini Ensemble" partecipa al Taranta Power Festival, ospite nel progetto "Che il Mediterraneo Sia" di e con Eugenio Bennato.

Collabora stabilmente con Moni Ovadia nello spettacolo "Shir del essalem" (Canti per la pace). Nel 2002 è stato realizzato un doppio CD (in cui Jamal ha partecipato come violinista), dal titolo omonimo, allegato al n.2, anno XII (marzo 2002) della rivista Amadeus (speciale). Nello stesso numero della rivista è stato pubblicato un articolo, scritto da Jamal, intitolato "La musica arabo Andalusia – Da Baghdad a Cordoba.

Autore nel 2004 dello spettacolo "Al Kazar", spettacolo di musica e danza dedicato al Mediterraneo che vede come collaboratori e protagonisti il celebre ballerino flamenco Joaquin Ruiz e il musicista e attore partenopeo, Nando Citarella. Lo spettacolo è stato rappresentato al teatro Valli di Reggio Emilia, in seguito pubblicato in DVD.

Dal 2004 è direttore artistico di "Ziryàb" associazione culturale per lo studio e la promozione della musica del Mediterraneo.

Il 2004 ha visto anche l'allestimento di uno spettacolo di musica, poesia e pittura di grande successo, nato dalla collaborazione con il poeta spagnolo Juan Vicente Piqueras e con il pittore iracheno Jaber.

Nel 2005 fonda una nuova orchestra, la "Tangeri Café Orchestra", pubblicando nel 2006 il primo Cd dal titolo "Tingitana", con la presentazione di Khaled Fouad Allam, Produzione Promomusic, EGEA Distribution.

Nel giugno 2005, Jamal è presente con musiche proprie nel CD allegato al libro "Palme" (titolo originale spagnolo "Palmeras"), di Juan Vicente Piqueras per le Edizioni Empiria, con l'introduzione di Marco Lodoli.

Nel 2006, da ricordare il concerto tenutosi nell'ambito del Festival della letteratura di Mantova, con la partecipazione di Khaled Fouad Allam e di Tahar Ben Jelloun.

Nel 2006 fonda l'ensemble "Encuentros" (compagnia di Musica e Danza), che vede insieme 16 artisti provenienti da diversi paesi del Mediterraneo. Per Encuentros mette in scena lo spettacolo L'ayali l'kamar, presentato per la prima volta presso il Teatro Grande di Pompei, all'interno della rassegna Incontro Internazionale di Musica e Letteratura "Mediterraneo". Hanno partecipato allo spettacolo Moni Ovadia e Khaled Fouad Allam. Sempre nel 2006, da menzionare la partecipazione, come violinista, al concerto realizzato per la manifestazione "La casa di Abramo", realizzato il 22 giugno presso la Casa dell'Architettura di Roma. Poi ancora la conferenza-concerto ad Arpino, durante la settimana arpinate tenutasi a settembre proprio ad Arpino, con il "Jamal Ouassini Trio".

Numerosissime le performances concertistiche nonché i laboratori ed i seminari musicali tenuti presso Università, Accademie e Conservatori di musica.

Recentemente, Jamal ha collaborato con Cinzia Merletti nell'ambito del suo progetto letterario-musicale, un libro con CD allegato dal titolo "Suggestioni Mediterranee", che la stessa sta per pubblicare con MMC Edizioni (uscita prevista per marzo 2007). Jamal è presente nel libro con un'intervista ricchissima di contenuti culturali e musicali, oltre che comparire nel CD con il brano "Rhizlane", tratto dal suo CD "Tingitana", con la Tangeri Cafè Orchestra, prodotto da Promomusic e distribuito dalla Egea Distribution.

- **Formazione:**

Jamal Ouassini: violino  
Evangelos Mercuris: liuto e voce  
Driss Mouih: percussioni

- **Le date di SUONI DELLA MURGIA:**

**31 luglio, Altamura, Monastero del Soccorso (corso Federico), ore 21**

**1 agosto, Terlizzi, Sovereto, ore 21**

## **L'ESCARGOT**

(Puglia)

Le musiche de L'Escargot sono magiche, meravigliosamente umane e misteriosamente divine... sono come un bimbo con un pennello che disegna il mondo e che un uomo, con il suo cuore, riesce a vedere".

Il quartetto "L'Escargot" propone l'ascolto e la condivisione di arrangiamenti originali di valzer francesi e ballate del Nord Europa, nonché un repertorio di brani propri, pubblicati nel primo CD "Corri", in un'atmosfera raccolta e familiare.

Musiche eleganti e suggestive, aperte all'improvvisazione ed al sogno.

I musicisti provengono da una vasta area di esperienze e progetti, e qui uniscono le loro ispirazioni più intime, giocose e personali:

- **Formazione:**

Alessandro Pipino: organetto diatonico, fisarmonica, concertina, chimalong  
Massimo La Zazzera: flauti, chalumeau, bansuri, fischietto a coulisse, sansula, duduk, percussioni  
Stefania Ladisa: violino  
Adolfo LaVolpe: chitarra classica e acustica, banjo

- **Le date di SUONI DELLA MURGIA:**

**1 agosto, Gioia del Colle, Castello normanno svevo, ore 21**

## **NOLLAIG CASEY & ARTY McGLYNN**

(Irlanda)

Consolidato duo che vede protagonisti nomi eccellenti della scena irish europea riuniti in un progetto di grande prestigio, teso a rinnovare la tradizione musicale di quell'isola verde.

Gli irlandesi Nollaig Casey ed Arty McGlynn sono considerati tra i migliori interpreti del repertorio irish e costituiscono una delle coppie artistiche più affiatate dell'intera scena europea.

Violinista lei e chitarrista lui, uniti sono una combinazione strumentale eccezionale, che si caratterizza per la grande raffinatezza ed incisività, combinata ad uno straordinario virtuosismo. Figli d'arte e naturalmente dotati, vantano un'esperienza tale che consente loro di interpretare un vastissimo repertorio e di affiancare qualsiasi altro artista, versatilità che ancor oggi affinano nelle innumerevoli sessions che li vedono protagonisti un po' dovunque in Irlanda e specialmente a Galway, dove abitualmente risiedono.

Nollaig ha conseguito studi classici e pertanto si esibisce saltuariamente anche in quei contesti, nel seno

di orchestre e progetti vari. Proviene da una famiglia di artisti (si ricorda in particolare la sorella Maire Ni Chathasigh, eccellente arpista al fianco del marito Chris Newman) ed in tempi piu' recenti si è esibita a fianco di Donald Lunny, nel gruppo denominato "Coolfin".

Ma spesso e volentieri divide le scene con il marito Arty McGlynn, alfiere del movimento folk revival irlandese a fianco di tutti i piu' celebri protagonisti, fido compagno di pop star come Van Morrison, amico ed insostituibile supporto del piper Liam O'Flynn, scopritore di nuovi talenti e partecipante di loro prime avventure discografiche.

I due hanno realizzato alcune incisioni insieme, ed appaiono in una selezione discografica praticamente infinita, di artisti locali.

- **Formazione:**

NOLLAIG CASEY: violino, voce

ARTY McGLYNN: chitarra

- **Discografia selezionata:**

NOLLAIG CASEY & ARTY McGLYNN-Lead the Knave (Ringsend Road) 1989

NOLLAIG CASEY & ARTY McGLYNN-Causeway (Tara Music) 1995

NOLLAIG CASEY-The Music of What Happened (old Bridge Music) 2004

- **Le date di SUONI DELLA MURGIA:**

**4 agosto, Gioia del Colle, Castello normanno svevo, ore 21**

**5 agosto, Altamura, Monastero del Soccorso (corso Federico), ore 21**

**6 agosto, Santeramo, Agriturismo Il Casale di Falagarìo Stacca (sp 235 Santeramo-Altamura, Km.9), ore 21**

# A PARANZA DO' LIONE

**Antonio Matrone**

(Campania)

## *La tammurriata del Vesuvio*

“A paranza r' o' Lione” è un gruppo che, da circa trent'anni, ricerca e recupera le tradizioni popolari e contadine del centro e del sud Italia, con fattispecie l'area vesuviana.

Il gruppo è impegnato, oltre che nelle ricerche sul campo delle sonorità e delle coreografie che colorano le varie feste popolari, in spettacoli da palco e itineranti.

“La paranza” racconta la storia dei santuari e delle madonne ripercorrendo un viaggio immaginario negli antichi cicli stagionali agresti.

Inoltre, l'impegno del gruppo è volto alla diffusione del patrimonio culturale contadino attraverso corsi didattici di suono, canto e ballo “ncopp a' tammorra”, ovvero di quel filone musicale conosciuto come tammurriata ed alla costruzione degli strumenti musicali tradizionali.

Lo spettacolo da palco percorre un immaginario viaggio sacrale per i santuari, le feste ed i rituali della tradizione campana e delle regioni limitrofe.

Tele raffiguranti le sette madonne e sibille fanno da cornice a balli, suoni e canti dei focolari di S. Antonio, del carnevale di Montemarano, della madonna dell'arco, fino a giungere ai piedi di Mamma Schiavona (Madonna di Montevergine).

La tammurriata, ovvero “suono, canto e ballo n' copp o tamburo”, è un'espressione coreutico-musicale che si identifica in un particolare tassello spazio-temporale e che rappresenta solo una delle diverse stratificazioni culturali del nostro territorio. Essa rappresenta, per molti, una continuità con le antiche civiltà mediterranee ed attraverso archi temporali immensi si è arricchita di numerosi innesti e umori culturali che connotano un fenomeno tradizionale.

Tamurriata, quindi, uguale a tradizione di un particolare ceto sociale... quello contadino e popolare di un'area geografica che è quella vesuviana. Essa ha come suo paradigma un antico e ciclico calendario contadino ed un percorso sacrale di feste e ritualità mariane: Madonna dell'Arco, Madonna delle Galline, Madonna dei Bagni, ecc. La sua magica espressione si caratterizza di una trilogia che propria è del suono, del canto e del ballo e di una ricca e diversificata metrica, tempi di battuta, forme coreografiche che delineano un territorio o un paese vesuviano.

Per questo sono state riconosciute e definite diverse forme di tammurriata: quella dell'agro nocerinosarnese, alla terzignese, alla maiorese, alla giugianese, alla piemontese, alla sommese.

### • **Formazione:**

Antonio Matrone (detto O' Lione):	voce, tammorra, tamburello
Alfonso Cirillo:	voce, castagnette, scetavajasse
Giovanni Saviello:	voce, fisarmonica, ciaramella, scacciapensieri, tammorra
Marilena Gragnaniello:	voce, organetto, tammorra, putipù, danza
Rosaria Manzo:	voce, triccabbalacche, castagnette danza
Marianna Sica:	voce, fisarmonica
Gianluca Zammarelli:	organetto, zampogna, ciaramella, chitarra battente, voce

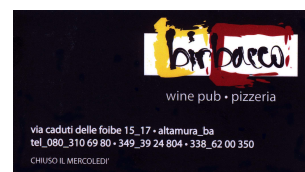
### • **Le date di SUONI DELLA MURGIA:**

**7 agosto, Gioia del Colle, Castello normanno svevo, ore 21**

**8 agosto, Altamura, Monastero del Soccorso (corso Federico), ore 21**



in collaborazione con



via caduti delle foibe 15\_17 - altamura\_ba  
tel. 080\_310 69 80 - 349\_39 24 804 - 338\_62 00 350

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Per informazioni:

**suonidellamurgia.net – mspace.com/suonidellamurgia – uaragniaun.com – Luigi Bolognese: +39 339 2476407**

Consulenza Organizzativa e Ufficio Stampa: **Associazione Culturale ART PROMOTION**

**Alberto La Monica – cellulare: +39 329 0551553 – email: info@artpromo.org**